

## **Alzare i limiti d'esposizione ai Campi Elettromagnetici, anche per favorire il 5G ? NO Grazie..... Prima la Salute !!**

Dapprima la "commissione Colao", adesso il governo con le varie forze politiche, stanno pensando di innalzare i limiti d'esposizione della popolazione ai CEM a radiofrequenze dagli attuali 6 volt/metro medi nelle 24 ore sino a ben 61 volt/metro. Il tutto – parliamoci chiaro - per agevolare le aziende delle TLC nello sviluppo delle tecnologie 4G/5G che per risparmiare e/o poter funzionare al meglio hanno bisogno di campi elettromagnetici più intensi. Come sindacato attivo nelle industrie delle TLC, abbiamo scritto con preoccupazione al governo nella persona di Draghi e ai presidenti di camera e senato, per queste proposte che consideriamo molto pericolose per la salute di cittadini e lavoratori.

Siamo preoccupati perché già nel 2011 l'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro dell'OMS (IARC) classificava i CEM a radio frequenza, soprattutto quelli generati dal telefono cellulare, come "**possibili cancerogeni per l'uomo**". E perché anche due accurati studi, dell'NTP americano e dell'istituto Ramazzini di Bologna, hanno chiaramente dimostrato l'aumento nelle cavie del sorgere di **gravi patologie**; incidenza di tali patologie che è dimostrata in aumento all'aumentare dell'esposizione ai CEM (lo studio del Ramazzini ha studiato esposizioni a 0V/m (riferimento), 5v/m, 25v/m e 50V/m).

Preoccupati perché anche in tema di Campi Elettromagnetici (CEM) un punto molto critico sono gli **scarsi controlli**. Abbiamo portato ad esempio il caso della regione Lazio, dove l'ARPA a fronte di un numero di impianti che dal 2010 al 2018 è più che raddoppiato (per non parlare delle potenze emesse, probabilmente aumentate molto di più!), le indagini ispettive nel 2018 invece di aumentare si sono ridotte dell' 80% rispetto ad 8 anni prima!!

### **E' EVIDENTE CHE NEL NOSTRO PAESE NON CI SONO CONTROLLI EFFICACI !!**

Come se non bastasse, a 2 anni dallo sbarco del 5G in Italia, ad oggi, il Comitato Elettrotecnico Italiano non ha ancora emanato la metodologia di calcolo necessaria alla sua misurazione! Questo significa che i soggetti pubblici deputati a controllare il rispetto dei livelli di emissione non sono ancora in grado di effettuare una verifica sul campo !!

Utile anche ricordare il caso recente del riconoscimento del nesso causale tra attività lavorativa con il telefono mobile aziendale e l'insorgenza di una forma tumorale al nervo acustico subita da un lavoratore ex TIM di Torino, accertata dalla magistratura del lavoro sia in primo che in secondo grado di giudizio dalla Corte d'Appello nei confronti dell'INAIL.

La FLMU-CUB ha quindi chiesto a Draghi e ai presidenti di Camera/Senato l'assoluta esigenza/urgenza di finanziare seri studi indipendenti sull'effetto dei Cem sulla salute dell'uomo, effettuare un serio monitoraggio delle emissioni, nonché l'esigenza che fintanto non siano realizzati questi due punti venga eliminato l'effetto amplificativo del valore medio nelle 24 ore del limite dei 6 v/m, visto che determina esposizioni di gran lunga superiori ai 6 v/m dichiarati e rende più difficoltose le verifiche ispettive.

La FLMU-CUB inoltre appoggia le varie iniziative in campo contro l'innalzamento dei limiti di esposizione ai CEM tra le quali la raccolta di firme promossa da alcune associazioni, invitando a sottoscrivere la seguente petizione:

link <https://attivati.legambiente.it/page/67542/petition/1?locale=it-iT>

Luglio 2021

**FLMU-CUB Sett. Tlc**